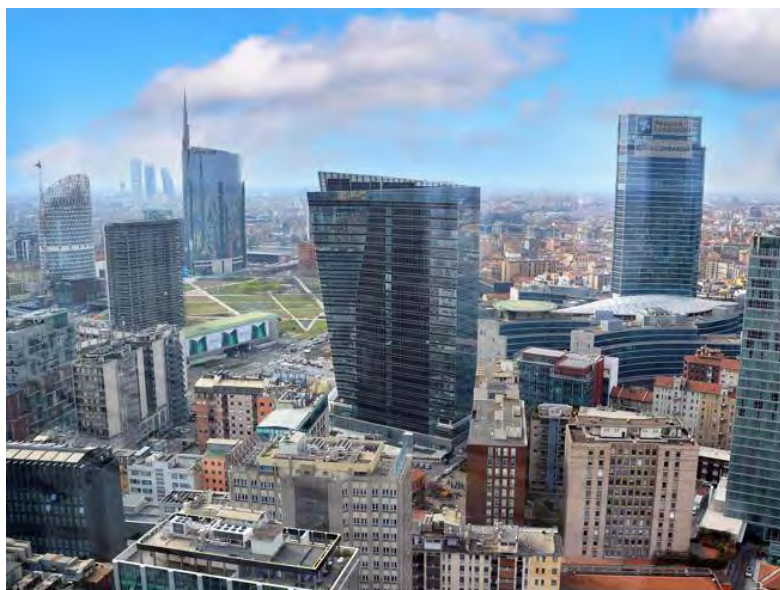




«Ma questa è Milano? Non è possibile»: la città che si trasforma nelle fotografie di Andrea Cherchi



Publicato ilGiugno 6, 2022 di Crew
di Andrea Cherchi

Piazza Gae Aulenti, Torre Unicredit, il Bosco Verticale: le immagini della metropoli che cambia con velocit impressionante. Dal 9 al 12 giugno la mostra nello showroom di Milano Contract District

Quando penso alla crescita di Milano e a quanto sia cambiata la citt, soprattutto in questo decennio, mi viene alla mente un ricordo. sempre lo stesso, puntuale e immancabile. Avr avuto poco meno di trent'anni e, passando in motorino davanti alle Torri Garibaldi, nel vedere una modernit tanto inedita e affascinante per me, pensai che la massima espressione di futuro potesse essere quella. Da quel giorno, impresso nella mia mente in maniera indelebile, sono passati poco pi di vent'anni. Il motorino ha ceduto il passo alla macchina e alla bicicletta e quando passo da qui, da Porta Nuova, penso a quel futuro e sorrido pensando che mai avrei immaginato di vedere Piazza Gae Aulenti, Torre Unicredit, il Bosco Verticale.

Il vecchio Luna Park

Poco pi avanti, dove andavamo al Luna Park alle Varesine, ora c' il Diamantone, un grattacielo alto quattro, cinque volte di pi della ruota panoramica che sorgeva a un passo da l. In tutto questi anni, Milano mi ha sempre sorpreso e affascinato. Quello che pi conta, tuttavia, che Milano ha sempre sorpreso e affascinato, anche e soprattutto, chi non la conosce. L'altro giorno, ho mostrato ai figli adolescenti di due amici che abitano lontano da qui e che mai sono stati a Milano, una fotografia panoramica della citt con lo skyline dei grattacieli di Porta Nuova e CityLife. Uno dei due mi ha guardato con timidezza e stupore e, facendosi portavoce anche del fratello mi ha detto: Questa non Milano. Non possibile. E invece possibile.

Il cuore in mano

Chi arriva qui per la prima volta o dopo anni che manca da qui, viene travolto dallo stupore perch pensa di trovare una citt sempre uguale, dettata e scritta dagli stereotipi, ovvero fredda e a tutti i costi frenetica. Poi, dopo poche ore, lo stereotipo del sentito dire, lascia il posto alla convinzione che qui, tutto cambia con una velocit impressionante. Ogni giorno la citt aggiunge un piano a un edificio, smonta una gru e ne rimonta subito un'altra l vicino, inaugura un grattacielo e gi pensa di costruirne uno nuovo accanto, cambia il volto a un quartiere e riqualifica zone che fino a ieri avevano tutta un'altra faccia e un'altra dimensione. E poi, diciamolo francamente, chi arriva qui, non pensa di trovare una dimensione umana che, anche in termini di crescita e di sviluppo, fa la differenza. C' una vecchia canzone di Lino Toffolo che dice che i bambini di Milano nascono gi con il cuore in mano. Non solo una strofa divertente di un motivetto allegro. la verit. Chi arriva qui per la prima volta, non lo sa, non lo immagina nemmeno e ne viene travolto con stupore e ammirazione. La voglia di fare bene, di essere competitivi, di crescere, qui a Milano, parte da quel famoso cuore in mano e va ben oltre ogni aspettativa.

Crescere con Milano

Milano madre e figlia di ogni bellezza. Se non lo sai, lo impari in fretta e se lo sai gi, non ti capiter mai di dire, anche se non abiti qui, che Milano fredda e frenetica e basta. Milano cresce in fretta, ecco qual' la differenza. Milano cresce con i suoi grattacieli e la sua modernit, rispettando le tradizioni e la storia secolare. una delle poche realt urbane in tutto il mondo che riuscir a farlo in tutto e per tutto. Essere fotografo a Milano, per me, un privilegio. Non passa giorno che, per essere al passo con l'archivio, quasi devi fotografare tutto da capo. Chiss come sar fra dieci anni. Chiss se ci sar un ragazzino come me che passando in motorino da Porta Nuova o da CityLife penser a quello che ho pensato io passando dalle Torri Garibaldi degli anni novanta. Quando penso a Milano e al suo sviluppo, penso a mio padre e alle sue parole: Non devi guardare la citt crescere e basta. Devi crescere insieme a lei!. Cos ho fatto, sempre.

Quando e dove

L'appuntamento con la mostra del fotografo Andrea Cherchi dal 9 al 12 giugno dalle 10 alle 17, al Milano Contract District di via Macedonio Melloni. Ingresso libero.

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui.

5 giugno 2022 (modifica il 5 giugno 2022 | 14:57)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonte:

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/22_giugno_05/milano-grattaciel-ricordi-mostra-fotografie-giornalista-andrea-cherchi-8f67177c-e24a-11ec-9f19-f9603cda965c.shtml



«Ma questa è Milano? Non è possibile»: la città che si trasforma nelle fotografie di Andrea Cherchi

Piazza Gae Aulenti, Torre Unicredit, il Bosco Verticale: le immagini della metropoli che cambia con velocità impressionante. Dal 9 al 12 giugno la mostra nello showroom di Milano Contract District. Quando penso alla crescita di Milano e a quanto sia cambiata la città, soprattutto in questo decennio, mi viene alla mente un ricordo. È sempre lo stesso, puntuale e immancabile. Avrò avuto poco meno di trent'anni e, passando in motorino davanti alle Torri Garibaldi, nel vedere una modernità tanto inedita e affascinante per me, pensai che la massima espressione di futuro potesse essere quella. Da quel giorno, impresso nella mia mente in maniera indelebile, sono passati poco più di vent'anni. Il motorino ha ceduto il passo alla macchina e alla bicicletta e quando passo da qui, da Porta Nuova, penso a quel futuro e sorrido pensando che mai avrei immaginato di vedere Piazza Gae Aulenti, Torre Unicredit, il Bosco Verticale

Il vecchio Luna Park

Poco più avanti, dove andavamo al Luna Park alle Varesine, ora c'è il Diamantone, un grattacielo alto quattro, cinque volte di più della ruota panoramica che sorgeva a un passo da lì. In tutto questi anni, Milano mi ha sempre sorpreso e affascinato. Quello che più conta, tuttavia, è che Milano ha sempre sorpreso e affascinato, anche e soprattutto, chi non la conosce. L'altro giorno, ho mostrato ai figli adolescenti di due amici che abitano lontano da qui e che mai sono stati a Milano, una fotografia panoramica della città con lo skyline dei grattacieli di Porta Nuova e CityLife. Uno dei due mi ha guardato con timidezza e stupore e, facendosi portavoce anche del fratello mi ha detto: « Questa non è Milano. Non è possibile ». E invece è possibile.

«Il cuore in mano»

Chi arriva qui per la prima volta o dopo anni che manca da qui, viene «travolto» dallo stupore perché pensa di trovare una città sempre uguale, dettata e scritta dagli stereotipi, ovvero fredda e a tutti i costi frenetica. Poi, dopo poche ore, lo stereotipo del sentito dire, lascia il posto alla convinzione che qui, tutto cambia con una velocità impressionante. Ogni giorno la città aggiunge un piano a un edificio, smonta una gru e ne rimonta subito un'altra lì vicino, inaugura un grattacielo e già pensa di costruirne uno nuovo accanto, cambia il volto a un quartiere e riqualifica zone che fino a ieri avevano tutta un'altra faccia e un'altra dimensione. E poi, diciamo francamente, chi arriva qui, non pensa di trovare una dimensione umana che, anche in termini di crescita e di sviluppo, fa la differenza. C'è una vecchia canzone di Lino Toffolo che dice che i bambini di Milano nascono già con il cuore in mano. Non è solo una strofa divertente di un motivetto allegro. È la verità. Chi arriva qui per la prima volta, non lo sa, non lo immagina nemmeno e ne viene travolto con stupore e ammirazione. La voglia di fare bene, di essere competitivi, di crescere, qui a Milano, parte da quel famoso cuore in mano e va ben oltre ogni aspettativa.

«Crescere con Milano»

Milano è madre e figlia di ogni bellezza. Se non lo sai, lo impari in fretta e se lo sai già, non ti capiterà mai di dire, anche se non abiti qui, che Milano è fredda e frenetica e basta. Milano cresce in fretta, ecco qual'è la differenza. Milano cresce con i suoi grattacieli e la sua modernità, rispettando le tradizioni e la storia secolare. È una delle poche realtà urbane in tutto il mondo che è riuscita a farlo in tutto e per tutto. Essere fotografo a Milano, per me, è un privilegio. Non passa giorno che, per essere al passo

con l'archivio, quasi devi fotografare tutto da capo. Chissà come sarà fra dieci anni. Chissà se ci sarà un ragazzino come me che passando in motorino da Porta Nuova o da CityLife penserà a quello che ho pensato io passando dalle Torri Garibaldi degli anni novanta. Quando penso a Milano e al suo sviluppo, penso a mio padre e alle sue parole : «Non devi guardare la città crescere e basta. Devi crescere insieme a lei!». Così ho fatto, sempre.

Quando e dove

L'appuntamento con la mostra del fotografo Andrea Cherchi è dal 9 al 12 giugno dalle 10 alle 17, al Milano Contract District di via Macedonio Melloni . Ingresso libero.

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui



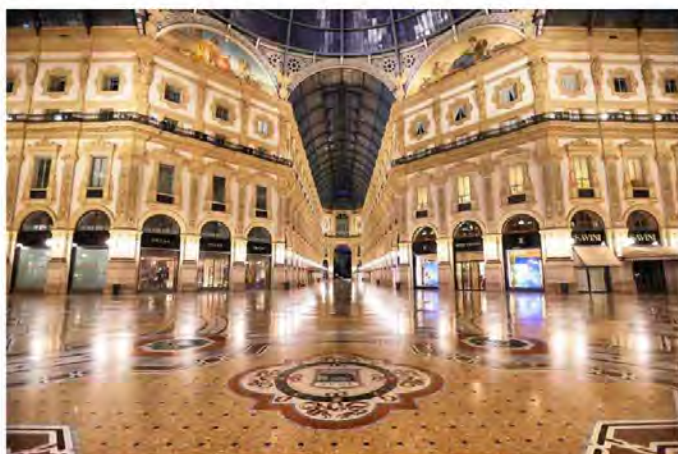
Andrea Cherchi. Fotoproiezione al Fuorisalone 2022 al Milano Contract District

artapartofculture.net/2022/06/10/andrea-cherchi-fotoproiezione-al-fuorisalone-2022-al-milano-contract-district

10 giugno 2022

Per il Fuorisalone 2022, **Milano Contract District** ospita una mostra fotografica in formato digitale del giornalista e fotografo **Andrea Cherchi**, videoproiettata su un maxi ledwall a grande impatto iconografico.

Le foto di Andrea Cherchi sono comparse su numerose testate nazionali e internazionali. La sua pagina Facebook "Semplicemente Milano" è una delle più seguite della città e della Lombardia con oltre 130.000 followers.



La Galleria Vittorio Emanuele II immortalata alle prime luci del mattino © Andrea Cherchi



Milano vista da Terrazza Martini © Andrea Cherchi



Milano e la neve. Torre Unicredit vista dal Bosco Verticale © Andrea Cherchi



Torre Diamante ripresa al tramonto dalle Terrazze del Duomo © Andrea Cherchi



CityLife al tramonto. Il diritto il curvo e lo storto © Andrea Cherchi



veduta al tramonto delle montagne e sulla destra un particolare di Palazzo Lombardia © Andrea Cherchi



Le guglie del Duomo al tramonto, riprese dalle Terrazze © Andrea Cherchi



Porta Nuova e i suoi grattacieli ripresi da viale della Liberazione © Andrea Cherchi



Milano e la neve. Un passante e un tram in via Manzoni © Andrea Cherchi



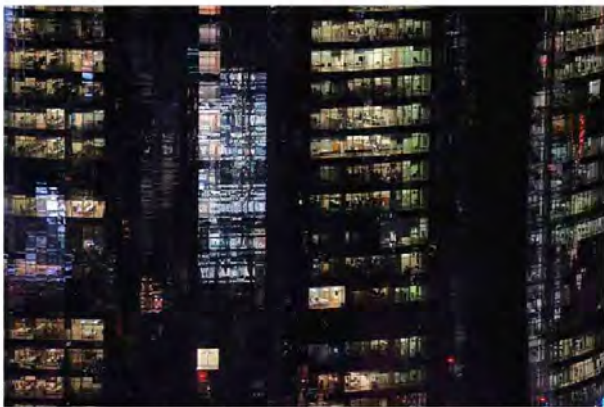
Porta Nuova e CityLife visti dal grattacielo Pirelli © Andrea Cherchi



Il Bosco Verticale si riflette nella fontana della Biblioteca degli Alberi © Andrea Cherchi



Particolare aereo di Torre Unicredit © Andrea Cherchi



Visione notturna di Torre Unicredit © Andrea Cherchi



Torre Unicredit e le geometrie fantastiche di Porta Nuova © Andrea Cherchi



Milano e la neve. Piazza Alvar Aalto vista dall'ultimo piano di Torre Solaria © Andrea Cherchi



Veduta aerea di Porta Nuova e CityLife © Andrea Cherchi



Torre Unicredit vista dal sottopassaggio di viale Sturzo © Andrea Cherchi



Particolare al tramonto del Curvo di CityLife © Andrea Cherchi



La fontana delle 4 stagioni e torre Hadid in CityLife © Andrea Cherchi



Veduta aerea di un particolare di Piazza Gae Aulenti © Andrea Cherchi